

"PER UNA FETTA DI TORTA"

Di Giulia Presutti

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Il Miur premia il merito, ed è un'idea pregevole. Come funziona? Che da 6,9 miliardi di euro fondi ordinari, un miliardo e mezzo viene destinato alle università migliori, ed è un premio molto ambito perché si tratta di una boccata di ossigeno per molte facoltà che sono quasi alla canna del gas. A decidere è l'Anvur – l'Agenzia nazionale per la valutazione università e ricerca. E come decide? Decide in base alla qualità delle pubblicazioni dei prof.

Funziona così: che se uno ha un professore geniale e due somari, vince l'università che ha tre mediocri, perché la somma fa la media più alta. A chi tocca la fettina di torta e chi rimane a bocca asciutta, ce lo racconta la nostra Giulia Presutti.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

In base ai criteri dell'Anvur è risultata prima in classifica, in materia di fisica, la KORE, università privata che fa base a Enna. Ma cosa avrà fatto di così meritevole?

GIOVANNI TESORIERE – PRESIDE INGEGNERIA UNIVERSITÀ KORE

Quello è il centro di ricerca L.E.D.A., che sta per l'acronimo Laboratory of earthquake and dynamic analysis. Parliamo di studio delle strutture sottoposte ad azioni sismiche. E qui stiamo provando questo pilastro in acciaio all'azione di una forza che lo spinga in alto. Simula un terremoto rallentato.

GIULIA PRESUTTI

Questo è un laboratorio di fisica?

GIOVANNI TESORIERE – PRESIDE INGEGNERIA UNIVERSITÀ KORE

No, questo è un laboratorio di strutture e di dinamica, quindi nell'area delle competenze dell'ingegneria civile.

GIULIA PRESUTTI

Ma la sperimentazione nel campo della fisica dove la fate?

GIOVANNI TESORIERE – PRESIDE INGEGNERIA UNIVERSITÀ KORE

Ci appoggiamo ai laboratori nazionali di fisica che sono quelli di Catania.

GIULIA PRESUTTI

Se io fossi una matricola e mi dovessi iscrivere a un corso di fisica, io in base alla valutazione del Ministero deciderei che la Kore di Enna...

GIUSEPPE TESORIERE – PRESIDE INGEGNERIA UNIVERSITÀ KORE

Ma io non ho fisica.

GIULIA PRESUTTI

La Kore di Enna non ha fisica.

GIOVANNI TESORIERE – PRESIDE INGEGNERIA UNIVERSITÀ KORE

Il sistema della valutazione non viene fatta sui parametri delle infrastrutture.

GIUSEPPE TESORIERE – PRESIDE INGEGNERIA UNIVERSITÀ KORE

È falsata questa cosa in Italia.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

Se lo dice lui, che è il preside della facoltà. Comunque abbiamo capito che anche se l'Anvur pubblica l'elenco delle strutture più meritevoli, il giudizio lo fa sulle pubblicazioni dei singoli ricercatori.

CATALDO SALERNO - PRESIDENTE UNIVERSITÀ KORE

Allora bisogna dire chiaramente che si tratta di valutazioni dei docenti di quell'area disciplinare, non si tratta di valutazione delle università.

GIULIA PRESUTTI

Ma di quanti docenti parliamo?

CATALDO SALERNO - PRESIDENTE UNIVERSITÀ KORE

Per la fisica, cioè per il settore specifico a cui si riferisce questa graduatoria, parliamo soltanto di tre docenti. Tre docenti sono molto bravi, ma sono tre. Sono troppo pochi per indicare una eccellenza dipartimentale, lo dico anche andando contro quello che mi converrebbe dire, perché mi converrebbe dire noi siamo i primi per la fisica in Italia. Non è vero, perché per la fisica ci sono tanti altri atenei che sono molto ma molto più avanti di noi.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

Come il dipartimento di Fisica dell'Università di Roma, La Sapienza. Ci lavora un'eccellenza, il professor Giorgio Parisi, che nel 2011 ha vinto la medaglia Planck: il più importante riconoscimento per la fisica dopo il Nobel.

GIORGIO PARISI – ORDINARIO DI FISICA UNIVERSITÀ LA SAPIENZA

Questo è un laboratorio di ottica quantistica, in cui si guardano le proprietà dei singoli fotoni. E tutte queste cosettine che sembrano quasi un presepio sono dovute al fatto che la luce deve passare attraverso tutti questi strumenti per esser polarizzata, deviata, analizzata e così via.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

Ma il fatto che professor Parisi sia un'eccellenza, non è sufficiente, al momento, per assicurare a La Sapienza il fondo per i dipartimenti più meritevoli.

GIULIA PRESUTTI

Una stanza come questa quanto può costare?

GIORGIO PARISI – ORDINARIO FISICA UNIVERSITÀ LA SAPIENZA

Una stanza come questa, potrà costare circa un mezzo milione.

GIULIA PRESUTTI

Queste stanze con quali fondi sono finanziate?

GIORGIO PARISI – ORDINARIO FISICA UNIVERSITÀ LA SAPIENZA

Queste sono state finanziate con fondi europei.

GIULIA PRESUTTI

Se voi doveste lavorare e fare esperimenti solo coi fondi che vi arrivano dall'Italia, dal Ministero?

GIORGIO PARISI – ORDINARIO FISICA UNIVERSITÀ LA SAPIENZA

Beh, buona parte di queste strutture non saremmo in grado di farle. Cioè dal Ministero se si ottengono 50 mila euro in tutto è tanto.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

E questo è l'altro paradosso. Il dipartimento di Fisica della Sapienza non sa se potrà contare su un esito positivo della valutazione dell'ANVUR. Nel frattempo però, per il Consiglio europeo della Ricerca, meritevole lo è eccome. I suoi progetti hanno vinto ben 14 bandi, e uno da 1 milione e 700 mila euro se l'è aggiudicato proprio Parisi.

GIORGIO PARISI – ORDINARIO FISICA UNIVERSITÀ LA SAPIENZA

Tutti vengono valutati per due lavori, quindi due lavori buoni ce l'hanno quasi tutti. Se io ho un lavoro con mille citazioni che è buono, un altro ha un lavoro con cento citazioni, tutti e due prendono buono.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

A bocca asciutta è rimasta anche l'università di Parma: nel campo della matematica, un'eccellenza riconosciuta a livello internazionale. Tra i docenti infatti può contare su Giuseppe Mingione, inserito dall'università olandese di Leiden nella cerchia dei migliori studiosi al mondo. Tuttavia nella classifica dell'Anvur il dipartimento di matematica di Parma risulta ventiseiesimo.

GIUSEPPE MINGIONE – ORDINARIO DI MATEMATICA UNIVERSITÀ DI PARMA

Questo è conseguenza del fatto che non si va a valutare della struttura quella che è la qualità complessiva ma si chiede a ogni persona soltanto due pubblicazioni. Allora che cosa succede, se in quattro anni c'è un ricercatore molto bravo che ne fa venti e uno meno bravo che ne fa due quello che ne fa venti ne può solo farne contare 2.

GIULIA PRESUTTI

Perché per fare questo tipo di valutazione si chiedono due lavori?

ANDREA GRAZIOSI – PRESIDENTE ANVUR

Mah, questa è una decisione del Ministero, non nostra. Se me lo chiede... mah, io penso che probabilmente sarebbe stato meglio chiederne forse un po' di più.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

Oltre a dare un giudizio sulle università, l'Anvur ha stabilito i criteri per gli avanzamenti di carriera dei ricercatori, come il numero di pubblicazioni su riviste selezionate. A valutare i candidati, c'è una commissione fatta da accademici. Il presidente per le materie di Geometria e Algebra è Mario Gionfriddo.

MARIO GIONFRIDDO – ORDINARIO DI GEOMETRIA UNIVERSITÀ DI CATANIA

La commissione deve leggere, o dovrebbe, perché voglio dire noi abbiamo avuto 170 candidati, quasi 2000 lavori da leggere.

GIULIA PRESUTTI

Quindi non ve li leggete questi lavori?

MARIO GIONFRIDDO – ORDINARIO DI GEOMETRIA UNIVERSITÀ DI CATANIA

Si dà una valutazione che è quella che è. Io non capisco cosa c'è scritto qua dentro. Un candidato mi presenta questo lavoro e io dico: su che rivista è pubblicato? Rivista Discrete mathematics, ottima rivista, il lavoro è buono. Questo non va perché il lavoro va letto, e bisogna vedere quello che c'è scritto.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

Come per i candidati, anche i membri della commissione che li valuta devono avere dei requisiti: un numero congruo di pubblicazioni e di citazioni ricevute dai loro articoli.

GIULIA PRESUTTI

Mi scusi, lei, è diventato commissario presentando dei titoli che includevano quei parametri.

MARIO GIONFRIDDO – ORDINARIO DI GEOMETRIA UNIVERSITÀ DI CATANIA
Sì, ma io non ho detto che sono d'accordo!

GIULIA PRESUTTI

Ma questi parametri si possono alterare?

MARIO GIONFRIDDO – ORDINARIO DI GEOMETRIA UNIVERSITÀ DI CATANIA
No, assolutamente no, sono pubblici, come si alterano? Io ho dieci pubblicazioni, le devo avere, non è che dico che ne ho venti e poi ne ho dieci.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

Il professor Gionfriddo conta la bellezza di 533 citazioni. Ma se non si contano le autocitazioni ne rimangono 148.

GIULIA PRESUTTI

Lei ha un numero altissimo di citazioni, se escludiamo le autocitazioni il numero scende drasticamente...

MARIO GIONFRIDDO – ORDINARIO DI GEOMETRIA UNIVERSITÀ DI CATANIA
Certo, però passo lo stesso... il discorso è... che si faccia! Si decida, anche per i candidati, che le autocitazioni non valgono! Io ho fatto questa cosa per dimostrare che i parametri non valgono niente, perché io posso passare da 100 a 1000 citazioni in... basta!

ANDREA GRAZIOSI – PRESIDENTE ANVUR

L'oggettività pura non esiste, come lei sa. Fra l'altro tutti questi criteri sono criteri costruiti, quello delle citazioni è un criterio oggettivo per modo di dire perché è basato sulle citazioni che fanno dei soggetti.

GIULIA PRESUTTI FUORI CAMPO

Ricapitolando: per il preside della facoltà di ingegneria della Kore la valutazione è falsata. Per il presidente della commissione che giudica i professori, i parametri non valgono niente. Per il Presidente dell'Anvur "quello delle citazioni è un criterio oggettivo per modo di dire". Non si capisce allora a cosa serve l'agenzia di valutazione del MIUR. Per mantenerla spendiamo circa 6 milioni tra stipendi dei manager e consulenze. Altri 2 milioni e 4 per i 450 che valutano. E per revisionare le decine di migliaia di pubblicazioni scientifiche 2 milioni e 7. Senza contare i costi sostenuti dalle università, che impiegano tempo e personale per prepararsi alla valutazione.

**GIUSEPPE DE NICOLAO – ORDINARIO - INGEGNERIA INFORMATICA
UNIVERSITÀ DI PAVIA**

È un po' come un pasticcere a cui noi ordiniamo una torta, e però il pasticcere dice adesso te la taglio, e quindi ho pagato questo pasticcere per farmi una divisione della torta, la migliore dell'universo e però mi ha preso dei soldi! Allora io con quei soldi prendevo dell'altra torta!

GIULIA PRESUTTI

Cioè facevamo più ricerca?

**GIUSEPPE DE NICOLAO - ORDINARIO - INGEGNERIA INFORMATICA
UNIVERSITÀ DI PAVIA**

Eh sì, facevamo più ricerca!

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Fantastico. Per avere questo risultato paghiamo anche il "pasticcere". Perché poi, in effetti, di pasticcio si tratta. Lo hanno scritto anche un gruppo di premi Nobel alla ministra Fedeli, denunciano un paradosso: gli scienziati italiani a capo della missione LISA dell'agenzia spaziale, gli stessi che hanno reso possibile la rilevazione delle onde gravitazionali - una scoperta che è alla base del premio Nobel di quest'anno - in base ai criteri dell'Anvur non verrebbero presi in considerazione. La ministra Fedeli ha detto che ci sta mettendo mano, speriamo che lo faccia perché un'agenzia che era nata per premiare il merito alla fine, col suo meccanismo, non fa altro che incentivare la mediocrità. Poi uno dice perché i migliori scappano all'estero.